



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

Provvedimento n. 4

del 29-01-2019

Oggetto: nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

IL SINDACO

**Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190**, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visti, in particolare, i commi 5, 6, 7 e 8, della stessa legge, che di seguito si riportano nel testo oggi vigente:

A) Legge 6/11/2012, n. 190, articolo 1, comma 5:

*“Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;*

*(Con l'articolo 19, comma 15, del D.L. 24/6/2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, “Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione”);*

B) Legge 6/11/2012, n. 190, articolo 1, comma 6:

*“I comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione di cui al comma 2-bis. Ai fini della predisposizione del piano triennale per la prevenzione della corruzione, il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione”;*

C) Legge 6/11/2012, n. 190, articolo 1, comma 7:

*“L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza .....omissis..... Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario .....omissis.....”;*

D) Legge 6/11/2012, n. 190, articolo 1, comma 8:

*“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. ...omissis.....”;*

**Vista la circolare n. 1/2013** della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 25/01/2013, che illustra la disciplina relativa alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione;

**Vista la Delibera C.I.V.I.T.** (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) - ora A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) **del 13/03/2013, n. 15**, che individua nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni;

**Visto l'articolo 43 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33**, rubricato “Responsabile per la trasparenza”, secondo il quale *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ....”;*

**Vista la delibera C.I.V.I.T. (ora A.N.A.C.) n. 50/2013 del 4/07/2013** e la successiva **deliberazione ANAC n. 831 del 3/8/2016**, secondo le quali il programma triennale per la trasparenza integra una sezione del piano di prevenzione della corruzione;

**vista la Delibera n. 12/2014 dell'ANAC del 24/01/2014**, in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali;

**Vista la Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015**, recante “Aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione”;

**Vista la la deliberazione n. 831 del 3/8/2016** con la quale l'A.N.A.C. ha approvato il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2016;

**Vista la deliberazione ANAC n. 1208 del 22/11/2017** di “approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;

**Vista la legge 7/08/2015, n. 124**, avente ad oggetto “deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**Visto il decreto legislativo 25/05/2016, n. 97**, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della

legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**RIBADITO** che l'attività di elaborazione e redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione non può essere affidata ad altri Soggetti, né interni e né esterni, e deve avvenire senza costi aggiuntivi per l'Ente garantendo, in tal modo, l'invarianza della spesa di cui all'art. 2 della legge n. 190/2012;

**Visto l'articolo 4, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 30/03/2001, n. 165**, secondo il quale *“Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare: ..... omissis ....., e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni; ..... omissis;*

**Visto l'articolo 50 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267**, che attribuisce al Sindaco il potere di nomina dei Responsabili di Uffici e dei Servizi;

**Visto l'articolo 97, comma 4, lettera d), del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267**, secondo il quale il segretario esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

**Ritenuto**, in considerazione di quanto sopra, di dover provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale, conferendo allo stesso anche la funzione di responsabile della trasparenza;

Visto la delibera n. 234 DEL 6/9/2018, con la quale, la Dott.ssa Maria La Rosa è stata nominata vice segretario del Comune di Santa Croce Camerina;

Ritenuto che la Dott.ssa Maria La Rosa, sia idonea e abbia le caratteristiche per potere svolgere la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza del Comune di Santa Croce Camerina;

#### **VISTI:**

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165;
  - la Legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33;
- visto il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

#### **DECRETA**

1. di nominare, a partire dalla data odierna fino al termine del mandato amministrativo del sottoscritto nella carica di Sindaco del Comune di Santa Croce Camerina, la Dott.ssa Maria La Rosa, Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza di questo Comune;
2. di incaricare la predetta di procedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 e di esercitare le relative funzioni e competenze, autorizzandolo ad avvalersi, ove necessario, del supporto tecnico-informativo della Prefettura di Ragusa, ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della L. 190/2012, previa intesa con Sua Eccellenza il Prefetto;
3. di disporre la trasmissione del presente atto alla Prefettura/Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Ragusa, al Segretario comunale e ai Responsabili di Dipartimento del Comune;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto, in modo permanente, sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Altri contenuti –

Corruzione”;

3. di riservarsi, a seguito di eventuale richiesta da parte del responsabile, di nominare un referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per la raccolta delle informazioni e le segnalazioni;

6. di trasmettere copia del presente atto all’Ufficio del personale per l’inserimento nel fascicolo personale della Dott.ssa Maria La Rosa.



Il Sindaco  
Dott. Giovanni Barone